



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO 1 - AREA FOOD
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1319

REV. 1 – 09/26

PAG. 1 di 29

PIANO DI EMERGENZA

EDIFICIO 1 - AREA FOOD



Parco Area delle Scienze, 47/A
CAMPUS



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO 1 - AREA FOOD
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1319

REV. 1 – 09/26

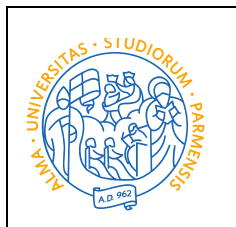
PAG. 2 di 29

SOMMARIO

PREMESSA.....	4
STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA.....	4
SCOPO DELLA PROCEDURA	4
1) DEFINIZIONI	5
1.1) Strutture universitarie	5
1.2) Responsabili di struttura.....	5
1.3) Emergenza	5
1.4) Segnale di Emergenza	5
1.5) Luogo Sicuro.....	5
1.6) Punto di Raccolta.....	5
1.7) Coordinatore per l'emergenza.....	6
1.8) Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze	6
1.9) Addetti al primo soccorso	6
2) TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA	8
3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA	9
3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio.....	9
3.2) Funzionamento degli impianti di emergenza presenti nell'edificio.....	9
3.3) Planimetrie di riferimento	10
3.4) Gestione impianto rilevazione gas metano	11
3.5) Gestione degli impianti tecnologici e di servizio	12
4) EMERGENZA INCENDIO	14
4.1) Segnalazione dell'emergenza	14
4.2) Procedura di intervento.....	16
4.3) Emergenza al di fuori dell'orario di attività della struttura	19
4.4) Procedura post-evento	21
5) EMERGENZA ALLARME GAS.....	22
6) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE.....	24
7) EMERGENZA TERREMOTO.....	26
8) EMERGENZA ATTENTATO	27
9) PUNTO DI RACCOLTA	28

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 - AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 3 di 29
--	---	--

10)	<i>DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA</i>	29
11)	<i>ALLEGATI</i>	29



UNIVERSITÀ DI PARMA
EDIFICIO 1 - AREA FOOD
PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS

PIANO DI EMERGENZA

N° 1319

REV. 1 – 09/26

PAG. 4 di 29

PREMESSA

Presso l'Edificio 1 – Area Food è formato un congruo numero di persone che costituisce il servizio di prevenzione e protezione antincendio e di gestione delle emergenze. Tuttavia, l'organizzazione delle strutture universitarie presenti presso la sede in oggetto consente di istituire una squadra di emergenza formata prevalentemente da **personale docente o ricercatore**, il cui specifico inquadramento contrattuale non permette di preordinare turni di lavoro ed imporre una presenza fissa nella sede di servizio.

Risulta pertanto che le funzioni di addetto alla lotta antincendio e di addetto al primo soccorso, definite secondo quanto disciplinato dall'art. 18, comma 1, lett. b) del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, siano assegnate a personale universitario che, pur avendo sede di lavoro nell'edificio in esame, non presta attività continuativa presso la medesima sede. Inoltre, considerata l'estensione complessiva dell'edificio non può essere a priori escluso che una situazione di emergenza si verifichi in aree non immediatamente raggiungibili dal personale universitario formato per la gestione dell'emergenza. Per queste ragioni, al fine di realizzare i presupposti per una fruizione in sicurezza degli spazi:

- **tutto il personale, strutturato o non strutturato, è tenuto a conoscere il presente piano di emergenza e a vigilare, durante l'attività lavorativa, per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza, e a collaborare attivamente** al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne;
- i responsabili delle strutture universitarie presenti nell'edificio **devono organizzare l'esercizio delle attività** didattiche, di ricerca e di servizio prevedendo un coordinamento interno fra gli addetti alla squadra di emergenza (v. allegato 1), inteso a garantire che fra gli operatori impegnati presso l'edificio 1 dell'Area Food vi sia sempre presenza di addetti alla lotta antincendio e addetti al primo soccorso in numero congruo.

STESURA ED EMISSIONE DELLA PROCEDURA

La presente procedura:

- viene redatta ed aggiornata a cura del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Parma, per conto del Magnifico Rettore (datore di lavoro, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81), con il contributo dei responsabili delle strutture universitarie presenti nel sito. Gli aggiornamenti vengono predisposti tenendo conto di osservazioni e suggerimenti da parte di tutti gli interessati, con cadenza programmata ovvero a seguito di verifica in occasione delle esercitazioni con simulazione o dopo un'emergenza;
- è recepita ed attuata dai responsabili delle strutture universitarie presenti nel sito, dai coordinatori per le emergenze, dagli addetti alla lotta antincendio, primo soccorso e DAE, ciascuno per la parte di propria competenza.

SCOPO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha lo scopo di definire i comportamenti che devono essere tenuti dalle persone che sono presenti all'interno dell'edificio nel caso si verifichi una situazione di emergenza.

La presente procedura deve essere divulgata dai responsabili delle strutture universitarie con sede nell'edificio e deve essere oggetto di informazione, formazione ed addestramento, anche mediante lo svolgimento di esercitazioni e simulazioni.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 - AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 5 di 29
--	--	--

Le esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione sono programmate congiuntamente dalle strutture universitarie con sede all'interno dell'edificio. I responsabili delle strutture possono avvalersi della collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo per la programmazione ed esecuzione delle esercitazioni, simulazioni e prove di evacuazione.

1) DEFINIZIONI

1.1) Strutture universitarie

Le strutture universitarie sono i Dipartimenti, i Centri, le Aree Dirigenziali dell'Amministrazione Centrale, il Rettorato e la Direzione Generale.

Le strutture universitarie presenti all'interno dell'edificio sono individuate come segue:

- Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (SAF).

1.2) Responsabili di struttura

I responsabili di struttura sono i direttori o dirigenti delle singole strutture universitarie presenti nell'edificio (direttori dei dipartimenti e dei centri, dirigenti delle aree amministrative dell'amministrazione Centrale di Ateneo).

Nel caso in esame i responsabili di struttura sono individuati come segue:

- Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco (SAF).

1.3) Emergenza

Un fatto o una circostanza imprevista, una situazione anomala, che può rappresentare una fonte di rischio per la salute e sicurezza delle persone e che può creare danno per i beni e per l'ambiente.

1.4) Segnale di Emergenza

Segnale, diffuso per via vocale (passaparola) o attraverso l'attivazione di segnalatori ottico-acustici, che allerta della presenza di una situazione di emergenza.

1.5) Luogo Sicuro

Luogo in cui è permanentemente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano. Luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o da altre situazioni di emergenza.

1.6) Punto di Raccolta

Luogo sicuro esterno all'edificio, individuato ed evidenziato nelle planimetrie generali dell'area nel quale, in caso di evacuazione, si riuniscono tutti gli occupanti della struttura e rimangono a disposizione del coordinatore per le emergenze (v. punto seguente).

Tale luogo è individuato con un apposito cartello con la dicitura "punto di raccolta" (vedi p.to 9).

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 - AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 6 di 29
--	--	--

1.7) *Coordinatore per l'emergenza*

Il coordinatore per le emergenze viene individuato dai responsabili di struttura presenti nell'edificio, **anche tenuto conto delle indicazioni riportate nella sezione S.5, punto 5.4 del D.M. 3 agosto 2015 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".**

Il coordinatore per le emergenze accentra su di sé la gestione dell'emergenza in attesa dell'arrivo delle squadre di soccorso.

I responsabili di struttura comunicano alla U.O. Vigilanza e Logistica i contatti telefonici dei coordinatori per l'emergenza identificati in Allegato 1, affinché gli stessi contatti possano essere trasmessi all'Istituto di Vigilanza. I Coordinatori per l'emergenza possono di conseguenza essere contattati in caso di emergenza anche in orario di chiusura della struttura.

I coordinatori per le emergenze svolgono le funzioni di gestione delle emergenze a servizio dell'intero edificio ed in assenza di vincoli derivanti dalla propria afferenza organizzativa e dalla presenza di spazi assegnati a dipartimenti, centri, unità e servizi.

1.8) *Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze*

Gli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (di seguito identificati anche come addetti alla lotta antincendio) sono i lavoratori incaricati dal Magnifico Rettore (datore di lavoro), per mezzo dei responsabili di struttura, per attuare le misure di prevenzione incendi e di lotta antincendio e per collaborare alla gestione di situazioni di emergenza occorse nei luoghi di lavoro, secondo le previsioni del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, del DM 2 settembre 2021 e delle disposizioni di Ateneo. Gli addetti alla lotta antincendio designati per la struttura in esame sono identificati in Allegato 1 e costituiscono, per l'edificio in esame, il servizio antincendio di cui all'art. 4 del D.M. 2 settembre 2021. All'interno del contesto in esame e nella contingenza dell'emergenza, gli addetti alla lotta antincendio sono identificabili mediante i gilet ad alta visibilità.

Gli addetti alla lotta antincendio effettuano la **sorveglianza visiva in esercizio** dei luoghi di lavoro, degli impianti e delle attrezzature antincendio, secondo le disposizioni interne adottate dall'Ateneo, al fine di verificare con continuità che gli stessi risultino nelle normali condizioni operative, siano facilmente accessibili e non presentino danni materiali accertabili tramite esame visivo. In relazione alle attività di gestione della sicurezza antincendio (GSA) in esercizio si rimanda agli elaborati e indicazioni pubblicate nella seguente pagina web: [Istruzioni Operative per la Gestione della Sicurezza Antincendio \(GSA\) | Università degli studi di Parma](#).

Gli addetti alla lotta antincendio svolgono le funzioni di gestione delle emergenze a servizio dell'intero edificio ed in assenza di vincoli derivanti dalla propria afferenza organizzativa e dalla presenza di spazi assegnati a dipartimenti, centri, unità e servizi.

1.9) *Addetti al primo soccorso*

Gli addetti al primo soccorso sono i lavoratori incaricati dal Magnifico Rettore (datore di lavoro), per mezzo dei responsabili di struttura, per prestare le misure di primo soccorso ai lavoratori eventualmente occorsi in infortunio o soggetti ad un malore, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dal D.M. 15 luglio 2003, n. 388. Gli addetti al primo soccorso collaborano nell'ambito delle loro funzioni, alla gestione delle situazioni di emergenza. Gli addetti al primo soccorso designati per la struttura in esame sono identificati in Allegato 1; inoltre, all'interno del contesto in esame, gli addetti al primo soccorso sono identificabili mediante i gilet ad alta visibilità.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 - AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 7 di 29
--	---	--

Gli addetti al primo soccorso effettuano il **controllo periodico delle cassette di primo soccorso** e dei presidi medici in esse contenuti, secondo le disposizioni interne adottate dall'Ateneo ([Registro per il controllo periodico dei presidi di primo soccorso | Università degli studi di Parma](#)); quando necessario segnalano al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori dell'Università degli Studi di Parma (smedprev@unipr.it) l'esigenza di sostituire o integrare i contenuti della cassetta, affinché ne sia ripristinata l'efficienza.

Gli addetti al primo soccorso svolgono le funzioni di gestione delle emergenze a servizio dell'intero edificio ed in assenza di vincoli derivanti dalla propria afferenza organizzativa o dalla eventuale presenza di spazi assegnati a dipartimenti, centri, unità e servizi.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 8 di 29
--	--	--

2) **TIPOLOGIE DI SITUAZIONI DI EMERGENZA**

Un'emergenza è una situazione che costringe chi la osserva e/o chi la subisce a mettere in atto misure di reazione/difesa dirette alla propria salvaguardia e delle altre persone coinvolte al fine di evitare o ridurre i possibili danni.

Possono essere identificate diverse tipologie di emergenze:

- Emergenza INCENDIO
- Emergenza ALLARME GAS
- Emergenza INFORTUNIO o MALORE
- Emergenza eventi naturali (TERREMOTO, TROMBE D'ARIA, ecc.)
- Emergenza ATTENTATO

In relazione alla tipologia di evento (incendio, infortunio, terremoto, ecc.), ed in relazione alla giornata ed all'orario in cui si manifesta, possono essere adottate diverse procedure di emergenza.

In linea generale possono essere identificate due situazioni separate.

- Durante l'orario di attività

L'orario di attività della sede in oggetto, esclusi i giorni festivi o di chiusura dell'Ateneo, è compreso nelle fasce sotto indicate:

- Da lunedì a venerdì: dalle 8.30 alle 18.30.

In questo caso, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate nei punti 4.1 e 4.2.**

- Fuori dall'orario di attività

Dall'orario di chiusura fino all'ora di riapertura non si può escludere l'assoluta assenza di persone nell'edificio (es. personale impresa di pulizie). Allo stesso modo non è possibile a priori escludere il verificarsi di una situazione di emergenza con conseguente necessità di intervento anche ai soli fini della protezione dei beni e dell'ambiente.

In questo caso, ai fini dell'emergenza incendio, si applicano le **procedure indicate al punto 4.3.**

Durante il verificarsi di una situazione di emergenza tutte le persone devono attenersi alle procedure riportate di seguito evitando di farsi prendere dal panico, e collaborando, nel rispetto dei propri limiti, per contenere l'emergenza fino all'arrivo del personale di soccorso.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 9 di 29
--	---	--

3) FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI EMERGENZA

3.1) Descrizione degli impianti di emergenza presenti nell'edificio

L'edificio è dotato di un sistema di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi.

L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nel locale tecnico al piano terra (locale 1319.0.014, vedi p.to 3.3 – Figura 1) da rilevatori di fumo (nei locali previsti dal progetto di prevenzione incendi dell'edificio), da pulsanti manuali e da segnalatori ottico-acustici lungo gli spazi di circolazione e le vie di esodo.

L'edificio è dotato anche di un impianto di rivelazione e allarme gas. L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nel locale tecnico al piano terra (locale 1319.0.014, vedi p.to 3.4 – Figura 2), da rilevatori di gas metano e butano (in alcuni laboratori del piano 0, come da progetto dell'edificio) e da n. 2 segnalatori di allarme gas posizionati nel corridoio dei laboratori del piano 0.

Entrambi gli impianti di rivelazione e allarme incendio e di rivelazione e allarme gas non sono convogliati in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24.

Sono inoltre presenti:

- Una rete idrica antincendio con idranti a muro e manichette UNI 45 per la protezione interna e idranti soprasuolo UNI 70 per la protezione esterna;
- Estintori a polvere o CO₂ ubicati come previsto dal progetto di sicurezza antincendio dell'edificio;
- Evacuatori di fumo e calore nei vani scala, come previsti dal progetto di sicurezza antincendio dell'edificio.

Presso i locali tecnici esterni (cabina elettrica e sottocentrale termica) è installato un ulteriore impianto di allarme automatico per la rilevazione e segnalazione di incendi non collegato con l'impianto dell'Edificio Food e non convogliato con la centrale operativa dell'Istituto di Vigilanza.

Nel caso in cui l'impianto dovesse entrare in allarme e il segnalatore ottico-acustico dovesse attivarsi, Coordinatore e Addetti all'emergenza, venuti a conoscenza dell'emergenza in atto, devono contattare Veolia, gestore del locale, e l'Area Edilizia e Infrastrutture (vedi Allegato 1).

3.2) Funzionamento degli impianti di emergenza presenti nell'edificio

Impianto di rivelazione automatica d'incendio (IRAI)

All'intervento del 1° rilevatore automatico viene attivata la centrale di comando ubicata nel locale tecnico. Nel display della centrale viene visualizzato il piano dell'edificio in allarme; premendo il tasto "ENTER - ☒ " viene visualizzato il locale in emergenza.

Nella attuale assenza di convogliamento occorre precisare che al momento non viene inoltrato il messaggio di allarme alla Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza.

All'intervento del 2° rilevatore o del 1° pulsante manuale, oltre a quanto previsto per l'attivazione del 1° rilevatore, entrano in funzione i segnalatori ottico-acustici in tutto il plesso, si chiudono le serrande tagliafuoco, si chiudono le porte REI e si aprono gli evacuatori di fumo presenti nelle scale S02 e S03 (area laboratori).

Nella scala S01 (Torre) è presente un evacuatore di fumo che viene azionato alla rottura dell'ampolla termosensibile.

Considerata la configurazione degli impianti di emergenza (IRAI) presente nell'edificio, l'attivazione del segnale ha le seguenti corrispondenze:

1. l'attivazione dei segnalatori ottico-acustici di allarme incendio corrisponde al segnale di preallarme per il coordinatore e gli addetti, con indicazioni operative previste al punto 4.1;
2. l'attivazione dei segnalatori ottico-acustici di allarme incendio corrisponde all'ordine di evacuazione dell'edificio per le persone presenti.

3.3) Planimetrie di riferimento

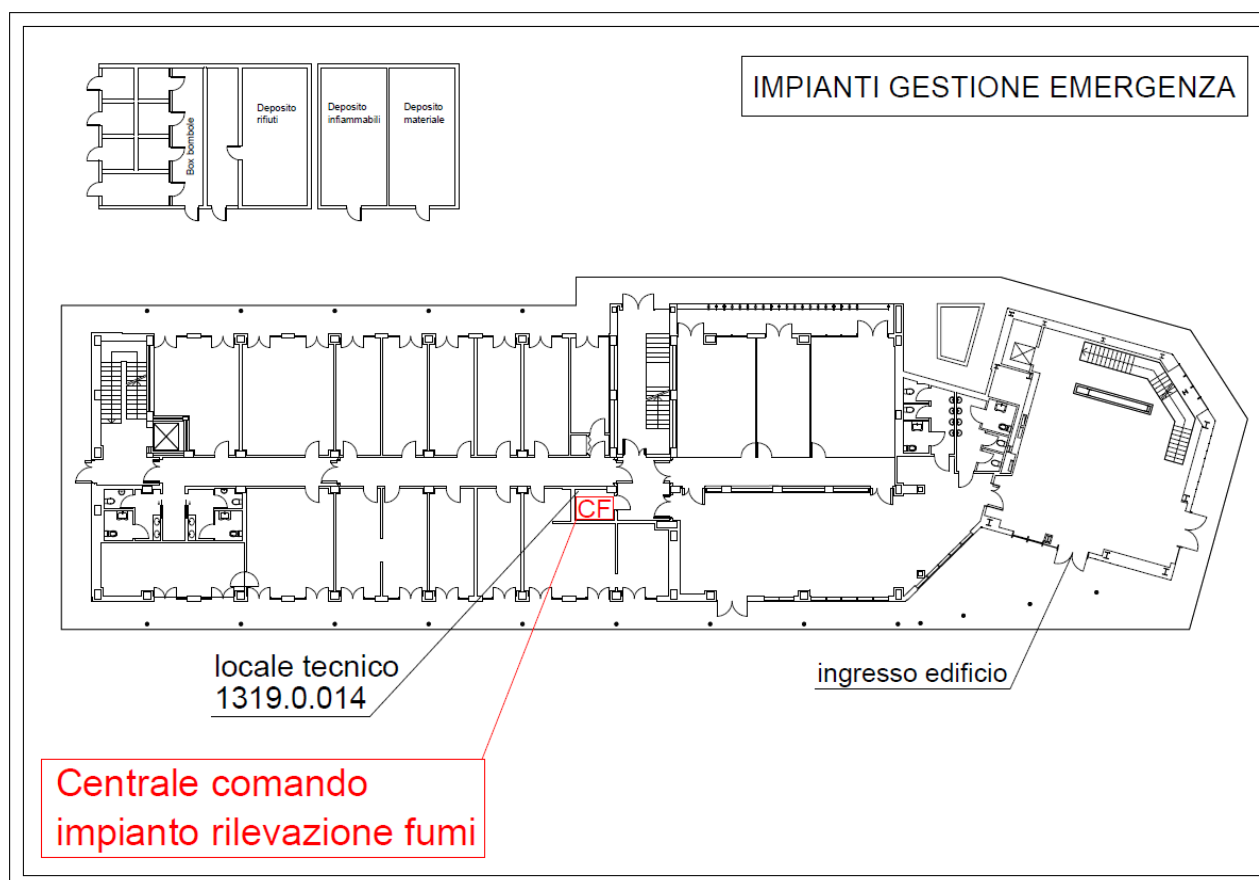


Figura 1 - Impianti gestione emergenze

3.4) Gestione impianto rilevazione gas metano

Nell'edificio è presente un impianto per la rilevazione e la segnalazione del gas metano e butano.

L'impianto è costituito da una centrale di comando ubicata nel locale tecnico al piano terra (locale 1319.0.014, vedi p.to 3.4 – Figura 2) da rilevatori di gas in alcuni laboratori al piano terra (come da progetto dell'edificio) e da segnalatori ottico-acustici lungo gli spazi di circolazione del piano terra in prossimità dei laboratori.

All'intervento del 1° rilevatore automatico viene attivata la centrale di comando ubicata nel locale tecnico. Nel display della centrale viene visualizzato il piano dell'edificio in allarme; premendo il tasto "ENTER - ☒ " viene visualizzato il locale in emergenza. Contemporaneamente si attivano i segnalatori ottico-acustici dell'impianto.

L'impianto non è collegato con l'impianto IRAI e al momento **non è convogliato in automatico con l'Istituto di Vigilanza 24/24.**

Planimetria impianto rilevazione gas

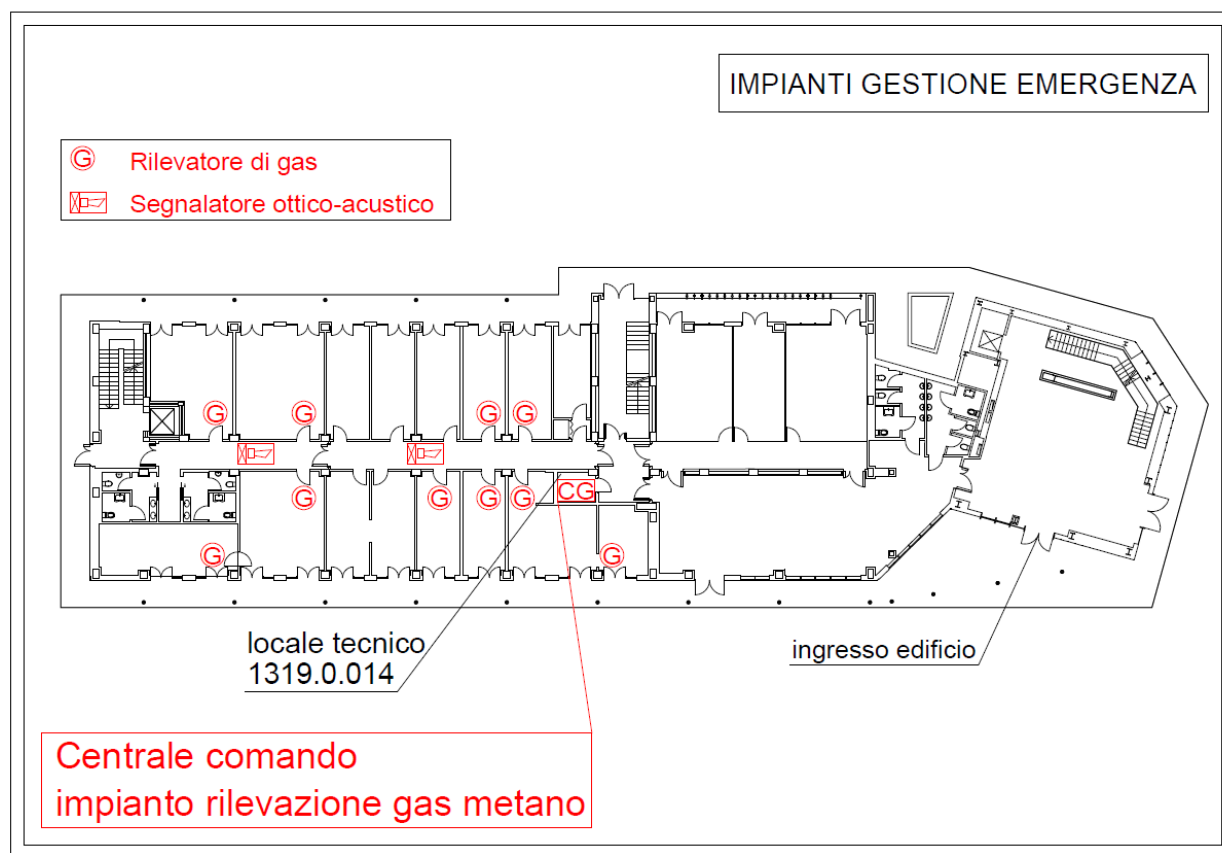


Figura 2 - Impianti rilevazione gas metano e butano

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 12 di 29
--	---	---

3.5) Gestione degli impianti tecnologici e di servizio

Gestione e disattivazione degli impianti elettrici

L'Edificio 1 – Area Food è servito da una cabina elettrica posizionata in un fabbricato esterno e completamente separato dall'Edificio 1. In caso di necessità occorre recarsi presso la cabina elettrica e agire sul pulsante esterno di sgancio (vedi p.to 3.5 – Figura 3.1).

Esternamente all'edificio, in prossimità dell'ingresso principale, sono posizionati n. 2 pulsanti manuali di sgancio a cui sono assegnate le seguenti funzioni:

- un pulsante agisce sul locale tecnico posto al piano secondo togliendo corrente a tutto il vano;
- un secondo pulsante agisce su tutte le restanti parti dell'edificio togliendo corrente a tutti i locali (con la sola eccezione del locale tecnico posto al piano 2, vedi p.to 3.5 – Figura 3.1).

Nel locale tecnico al piano terra (cod. SIPE 0.014) è presente il quadro elettrico generale. Ai singoli piani sono posizionati i quadri di piano (vedi Allegato 2).

Sottocentrale termica

L'Edificio 1 – Area Food è servito da una sottocentrale termica posizionata in un fabbricato esterno e completamente separato dall'Edificio 1. Non è presente un pulsante di sgancio per il locale. In caso di necessità occorre recarsi presso la cabina elettrica e agire sul pulsante esterno di sgancio (vedi p.to 3.5 – Figura 3.1).

Locale centrale trattamento aria - CTA

L'Edificio 1 – Area Food è servito da un locale tecnico posizionato al secondo piano al cui interno sono posizionate le centrali trattamento aria. In caso di necessità occorre recarsi presso all'esterno dell'edificio in prossimità dell'ingresso principale e agire sul pulsante esterno di sgancio (vedi p.to 3.5 – Figura 3.1).

Valvole intercettazione gas tecnici

All'interno dei laboratori sono utilizzati gas tecnici per le attività di ricerca e di esercitazione. Le bombole di erogazione dei gas sono posizionate in un box esterno situato sul lato ovest dell'edificio. In caso di emergenza e necessità occorre agire sulle valvole di intercettazione presenti nei box esterni (vedi p.to 3.5 – Figura 3.1). Al piano terra e al piano primo, in prossimità del vano scala S03, sono presenti i quadri con le valvole di intercettazione dei piani; all'esterno di ogni laboratorio sono infine presenti le valvole intercettazione dei gas tecnici dei singoli laboratori (vedi Allegato 2).

Valvola intercettazione acqua

La valvola intercettazione acqua è posizionata all'interno di un pozzetto esterno sul lato ovest in prossimità della Torre (vedi p.to 3.5 – Figura 3.1).

Gestione ascensori

Nell'edificio 1 – Area Food è presente un ascensore (A01) a servizio degli uffici della Torre e n. 1 ascensore a servizio dei piani destinati a laboratorio (A02); **i due ascensori non sono utilizzabili in caso di emergenza.**

I quadri per la gestione degli ascensori in caso di emergenza sono posizionati rispettivamente nel vano scala S01 al piano 6° per l'ascensore A01 e nell'atrio 001, al piano 1, per l'ascensore A02 (vedi p.to 3.5 – Figure 3.2).

Planimetria degli impianti tecnologici e di servizio

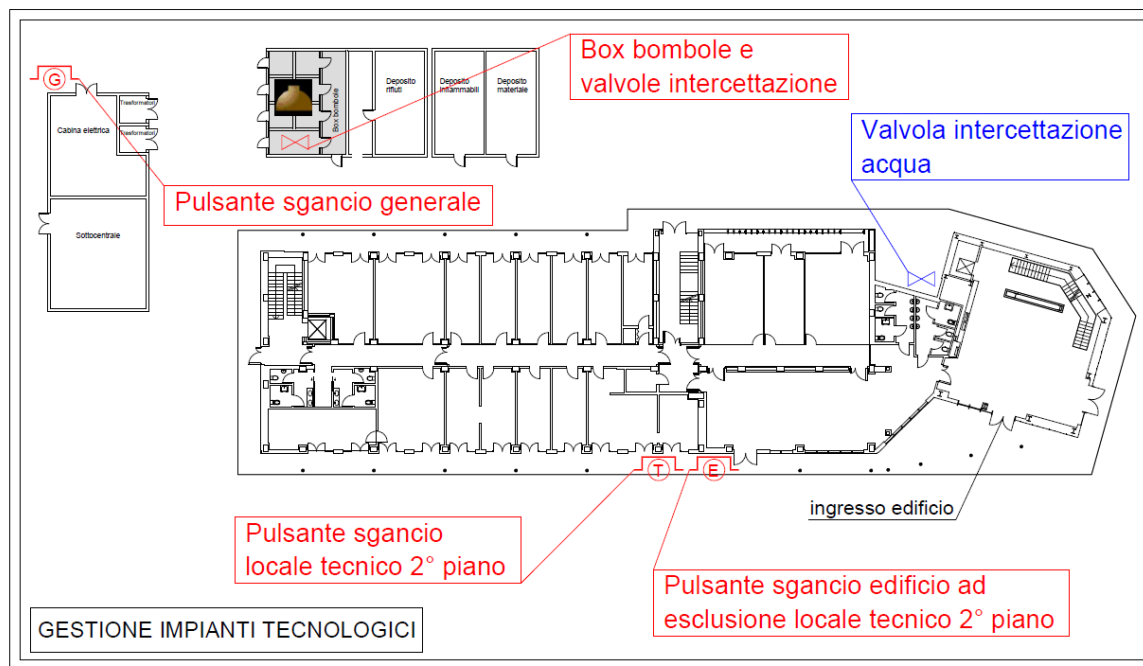


Figura 3.1 - Gestione impianti tecnologici

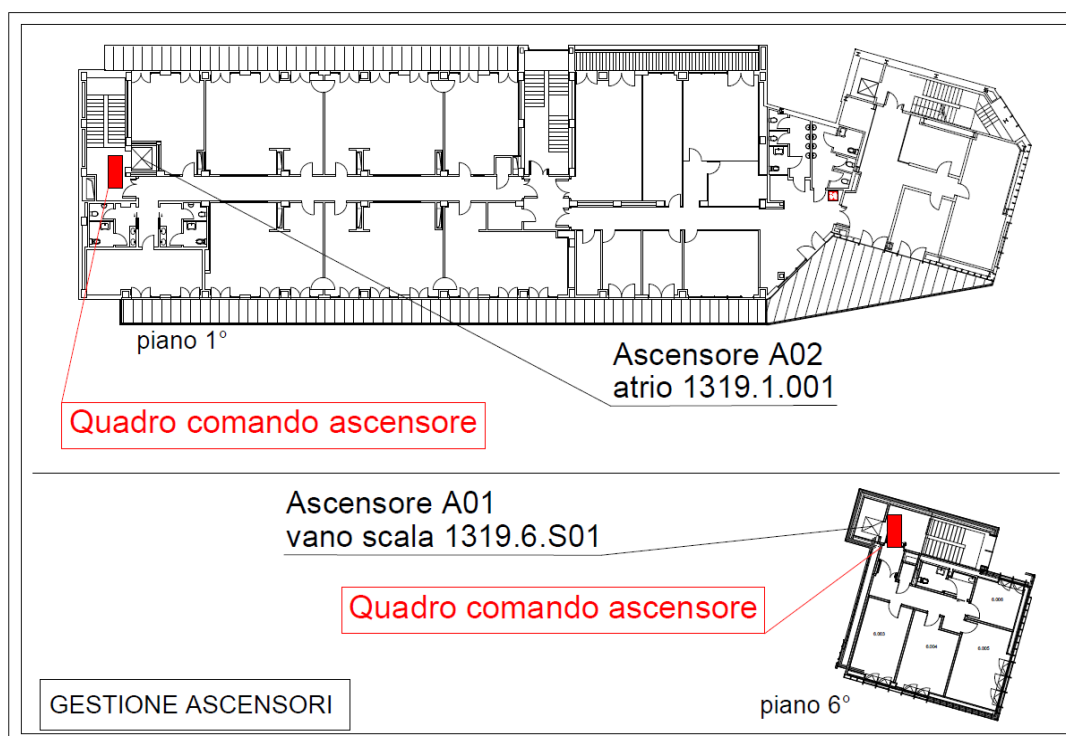


Figura 3.2 - Gestione ascensori

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 14 di 29
--	---	---

4) EMERGENZA INCENDIO

Considerate le caratteristiche tecniche degli impianti e l'organizzazione interna della struttura, la gestione operativa dell'emergenza incendio può articolarsi in due fasi successive:

- **FASE 01: Segnalazione dell'emergenza**
- **FASE 02: Procedura di intervento**

4.1) Segnalazione dell'emergenza

Tipologia del segnale: SEGNALAZIONE DIRETTA DELL'EMERGENZA (ALLARME A VOCE E MANUALE)

In caso l'incendio si sviluppi in locali sprovvisti di sistemi di rilevazione dei fumi rimane una concreta possibilità che la procedura di emergenza possa essere messa in atto attraverso un messaggio vocale da parte di chi, per primo, rileva la situazione di emergenza. Pertanto, **CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza** (principio di incendio):

- **Allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **Interviene**, se ne ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. chiude le valvole di fluidi che sono causa dell'emergenza, toglie corrente, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto degli altri presenti;

Se gli eventuali tentativi non hanno successo, le persone che hanno rilevato la situazione di emergenza:

- Escono dal locale e si allontanano con ordine dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza, avvertendo i presenti in merito alla situazione di emergenza;
- **Attivano l'impianto di allarme antincendio premendo il pulsante manuale più vicino** (vedi Allegato 2);
- Allertano il coordinatore per l'emergenza, gli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso.

I coordinatori per l'emergenza e tutti gli addetti alla lotta antincendio, una volta individuato il locale in emergenza (per comunicazione verbale o verifica sulla centrale di comando):

- Si recano sul luogo dell'emergenza;
- In caso l'impianto di allarme non sia già stato attivato, premono il pulsante di attivazione manuale più vicino;
- Mettono in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al successivo punto 4.2.

Gli addetti che si trovano nei pressi dell'emergenza intervengono direttamente sul principio di incendio, anche in assenza del coordinatore ed agevolano le operazioni di messa in sicurezza e di allontanamento dei presenti.

I coordinatori per l'emergenza e tutti gli addetti alla lotta antincendio, che NON siano stati direttamente avvisati da chi ha rilevato l'emergenza seguono la procedura indicata al prossimo punto "Tipologia del segnale: ALLARME AUTOMATICO SEGNALAZIONE INCENDI".

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 15 di 29
--	---	---

Tipologia del segnale: **SEGNALAZIONE AUTOMATICA (ALLARME INCENDIO AUTOMATICO)**

In caso l'incendio si sviluppi in locali provvisti di sistemi di rilevazione dei fumi, la situazione di pericolo "INCENDIO" è segnalata anche attraverso l'attivazione automatica dell'impianto di rivelazione e allarme incendio.

In questo caso, al **suono della centralina e dei segnalatori ottico-acustici**:

- I coordinatori per l'emergenza e tutti gli addetti alla lotta antincendio e gli addetti al primo soccorso che non si trovano nelle immediate adiacenze del locale in allarme, si recano presso la centrale di comando dell'impianto (vedi p.to 3.3 – Figura 1) per individuare la zona in allarme.
- Dopo avere individuato la zona in allarme, i coordinatori per l'emergenza e tutti gli addetti alla lotta antincendio si recano presso la medesima zona per individuare il locale in cui si è verificata la potenziale situazione di emergenza.
 - a. Nel caso in cui non sussista una reale situazione di emergenza, il coordinatore avverte il personale VEOLIA e l'Area Edilizia e Infrastrutture (vedi Allegato 1) per ripristinare le condizioni di funzionamento dell'impianto (reset dell'impianto).
 - b. In caso sussista una reale situazione di emergenza, il coordinatore e gli addetti mettono in atto la PROCEDURA DI INTERVENTO prevista al successivo p.to 4.2.
- Fermo restando quanto precede, gli **addetti che eventualmente si trovano nei pressi del locale in emergenza** intervengono direttamente sul principio di incendio, anche in assenza del coordinatore, ed agevolano le operazioni di messa in sicurezza e di allontanamento dei presenti.

Persone presenti nell'edificio

In entrambi i casi (segnalazione diretta o segnalazione automatica), le **persone presenti** nell'edificio, qualora non ricoprono i ruoli di coordinatore o addetto, al segnale di evacuazione (suono segnalatori ottico-acustici):

- Lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature e mettendo in sicurezza reazioni e processi chimici che possano generare pericolo;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) ed eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- Forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 9).

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 16 di 29
--	--	---

4.2) Procedura di intervento

Coordinatore per le emergenze

Nel momento in cui viene contattato o identifica il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), il coordinatore si reca immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Giunto sul posto e constatata la presenza di una reale situazione di pericolo, il coordinatore fornisce istruzioni agli addetti alla lotta antincendio affinché intervengano sul principio di incendio con l'obiettivo di prevenirne l'evoluzione, utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili.

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **riescano a far cessare la causa** dell'emergenza, il coordinatore attiva la procedura post-evento (punto 4.4).

Nel caso in cui gli addetti alla lotta antincendio **non riescano a far cessare la causa** dell'emergenza, il coordinatore per le emergenze:

- Effettua la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)**; dopo il "pronto" dell'operatore, notifica la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:
 1. nome e cognome propri;
 2. via, edificio, piano e descrizione identificativa del locale in emergenza;
 3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.).
- Se necessario fornisce indicazione di procedere alla disattivazione degli impianti tecnologici e di servizio mettendo in sicurezza l'edificio (es. toglie corrente, chiude le valvole dei gas, ecc., vedi p.to 3.5 – Figura 3.1);
- Si assicura che gli **addetti alla lotta antincendio e gli addetti al primo soccorso** coordinino l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'intera struttura, attribuendo a ciascun addetto una zona dell'edificio; in questa fase gli addetti al primo soccorso aiutano le persone con difficoltà motorie o sensoriali;
- Esce dall'edificio e si reca al punto di raccolta esterno (luogo sicuro, vedi p.to 9);
- Si assicura che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza per guidare gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza;
- Si assicura che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati in prossimità dell'autoambulanza.

In seguito al completamento dell'evacuazione, il coordinatore per l'emergenza:

- Contatta l'Area Dirigenziale Edilizia e Infrastrutture e il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo e comunica quanto avvenuto (vedi Allegato 1).

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 17 di 29
--	---	---

Addetti alla lotta antincendio

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), gli addetti antincendio si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Gli addetti alla lotta antincendio, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- Si mettono a disposizione del coordinatore per le emergenze;
- Eseguono le istruzioni del coordinatore per intervenire nella gestione dell'emergenza fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- Nel rispetto delle istruzioni del coordinatore, procedono al tentativo di spegnimento utilizzando le attrezzature antincendio in dotazione alla struttura ed in particolare gli estintori portatili;
- Nel caso in cui il coordinatore per l'emergenza confermi l'ordine di evacuazione, si recano presso la zona di edificio a loro assegnata e si assicurano che tutte le persone escano dai locali in sicurezza conducendoli verso i punti di raccolta esterni;
- Giunti al punto di raccolta comunicano al coordinatore l'avvenuta evacuazione della propria zona di interesse e segnalano eventuali problematiche riscontrate;
- All'arrivo dei Vigili del Fuoco e/o dell'autoambulanza guidano gli operatori del soccorso sul luogo in emergenza.

In eventuale assenza del coordinatore, gli addetti alla lotta antincendio svolgono in autonomia i compiti previsti per il coordinatore ed in particolare effettuano la chiamata al numero unico per le emergenze (112).

Addetti al primo soccorso

Nel momento in cui vengono contattati o identificano il locale in emergenza a seguito della segnalazione automatica (v. p.to 4.1), gli addetti al primo soccorso si recano immediatamente presso il luogo dell'emergenza.

Gli addetti al primo soccorso, identificabili dai gilet ad alta visibilità ed i cui nominativi sono individuati nell'Allegato 1 al presente piano, giunti sul posto dell'emergenza:

- Si mettono a disposizione del coordinatore per le emergenze;
- Individuano la presenza di **eventuali lavoratori in difficoltà, vittime di infortunio o colti da malore** e li assistono durante la fase di emergenza, valutando il modo di agire secondo le circostanze;
- Individuano la presenza di **eventuali persone (lavoratori o utenti esterni) con difficoltà motoria o con difficoltà visive o uditive** e li assistono durante l'evacuazione;
- Eseguono le istruzioni del coordinatore per intervenire nell'emergenza fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 18 di 29
--	---	---

Persone presenti nell'edificio

Come anticipato nel punto 4.1, le **persone presenti** nell'edificio, all'ordine di evacuazione (**suono dei segnalatori ottico-acustici**):

- Lasciano in sicurezza i locali;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) ed eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- Forniscono aiuto alle persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 9).

Nel corpo denominato "Torre" sono stati individuati gli spazi calmi dove accompagnare le persone in difficoltà motorie in attesa dei soccorsi. In ogni spazio calmo è presente un pulsante di allarme che attiva un segnalatore ottico-acustico presente nell'atrio al piano terra. Gli spazi calmi e i pulsanti di allarme sono segnalati sul posto tramite idonea segnaletica e sulle planimetrie di emergenza appese lungo le vie di fuga (vedi Allegato 2)

Personale dell'istituto di vigilanza e VEOLIA

Una volta ricevuta la segnalazione dell'emergenza (**tramite contatto telefonico da parte del coordinatore, dell'Area Edilizia e Infrastrutture o del Servizio Prevenzione e Protezione**):

- Il personale dell'Istituto di Vigilanza avverte il personale VEOLIA;
- Il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale VEOLIA, giunti sul posto **a seguito dell'attivazione dell'allarme antincendio o del contatto telefonico**, rimangono a disposizione del coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio e primo soccorso per eventuale collaborazione durante la gestione dell'emergenza;
- L'intervento del personale VEOLIA (operatore economico attualmente titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici) è limitato all'assistenza ai presenti e alle squadre di emergenza dei VVF per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. Il personale VEOLIA interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza.

Servizio Prevenzione e Protezione e Area Edilizia e Infrastrutture

Il personale del Servizio Prevenzione e Protezione e il personale dell'Area Edilizia e Infrastrutture, ricevuta comunicazione della situazione di emergenza:

- Si recano sul posto;
- Collaborano col coordinatore per l'emergenza;
- Collaborano con le squadre di intervento;
- Danno luogo ad eventuali informative e collaborano con le altre strutture universitarie coinvolte e con i funzionari degli Enti esterni eventualmente sopraggiunti.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 19 di 29
--	--	---

4.3) *Emergenza al di fuori dell'orario di attività della struttura*

Durante le fasce esterne al normale orario di attività della struttura universitaria non si può escludere la presenza di persone nell'edificio, in special modo coinvolte nelle attività di ricerca sperimentale. Occorre inoltre considerare la presenza di personale di aziende esterne, presente all'interno dell'edificio nell'ambito dell'espletamento di contratti di lavori, servizi e forniture (es. pulizie). La presenza al di fuori del normale orario di attività della struttura espone le persone, in quanto potenzialmente isolate, ad un maggior rischio in caso di emergenza.

Persone presenti sul luogo dell'emergenza (locale in emergenza)

CHIUNQUE rilevi l'originarsi di una situazione di emergenza (principio di incendio), che non sia controllabile nell'immediato ed in autonomia, procede come di seguito esposto:

- **Allerta a voce** le persone presenti nella zona dell'emergenza;
- **Interviene**, se ha le conoscenze opportune, per far cessare la causa (ad es. toglie corrente, chiude le valvole di fluidi che sono causa dell'emergenza, ecc.) ed utilizza i mezzi di emergenza a disposizione (estintori o altro) eventualmente chiedendo la collaborazione e l'aiuto degli altri presenti.

Successivamente, se la situazione lo richiede:

- Esce dal locale e si allontana dalla zona in cui si è prodotta l'emergenza stessa;
- **Attiva l'impianto di allarme antincendio premendo il pulsante manuale più vicino** (vedi Allegato 2);
- **Effettua, se la situazione lo richiede, la chiamata al numero unico per le emergenze (112)**; dopo il "pronto" dell'operatore, notifica la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:
 1. nome e cognome propri;
 2. via, edificio, piano e descrizione identificativa del locale in emergenza;
 3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.).
- Abbandona l'edificio procedendo con ordine e seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2);
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- Nell'uscire fornisce assistenza a persone con difficoltà motorie o sensoriali eventualmente presenti e si reca al punto di raccolta esterno (luogo sicuro, vedi p.to 9);
- Attende l'arrivo dei soccorsi in luogo sicuro (viabilità esterna al plesso) per fornire informazioni ed eventuale collaborazione;
- Notifica ai VVF che, considerata la contingente situazione (orario di chiusura della struttura universitaria), non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 20 di 29
--	--	---

Persone presenti nell'edificio

Le persone eventualmente presenti nell'edificio in luoghi diversi dal locale in cui si è originata l'emergenza, al segnale di evacuazione (suono dei segnalatori ottico-acustici):

- Interrompono le attività in corso;
- Mettono in sicurezza il posto di lavoro (es. spengono pc e scollegano i cavi elettrici);
- Abbandonano l'edificio procedendo con ordine e seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2);
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
- Nell'uscire forniscono aiuto a persone con difficoltà motorie o sensoriali eventualmente presenti nell'edificio e si recano al punto di raccolta esterno (luogo sicuro, vedi p.to 9).

Successivamente, nell'eventuale impossibilità di conoscere le cause di attivazione del segnale (es. il segnale deriva da un'attivazione automatica dell'impianto di rivelazione e allarme incendio oppure chi ha premuto il pulsante non è presente al punto di raccolta), le persone presenti:

- **Effettuano la chiamata al numero unico per le emergenze (112)**; dopo il "pronto" dell'operatore, notifica la situazione d'emergenza indicando nell'ordine:
 1. nome e cognome propri;
 2. via, edificio, piano e descrizione identificativa del locale in emergenza;
 3. eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;
 4. natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.).
- Attendono l'arrivo dei soccorsi in luogo sicuro (in corrispondenza del punto di raccolta esterno all'edificio) per fornire informazioni ed eventuale collaborazione;
- Notificano ai VVF che, considerata la contingente situazione (orario di chiusura della struttura universitaria), non è possibile escludere che vi siano ancora persone all'interno dell'edificio.

Nel corpo denominato "Torre" sono stati individuati gli spazi calmi dove accompagnare le persone in difficoltà motorie in attesa dei soccorsi. In ogni spazio calmo è presente un pulsante di allarme che attiva un segnalatore ottico-acustico presente nell'atrio al piano terra. Gli spazi calmi e i pulsanti di allarme sono segnalati sul posto tramite idonea segnaletica e sulle planimetrie di emergenza appese lungo le vie di fuga (vedi Allegato 2)

Istituto di Vigilanza e VEOLIA

Come premesso, la segnalazione di allarme, sia manuale (pulsante premuto dai presenti) che automatica, non viene ricevuta dall'Istituto di Vigilanza. Il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale di Veolia possono pertanto essere avvertiti esclusivamente mediante contatto telefonico da parte dei presenti.

Giunti sul posto, il personale dell'Istituto di Vigilanza e il personale della ditta VEOLIA **forniscono collaborazione ai presenti nell'ambito delle proprie funzioni.**

L'intervento dei presenti ed in particolare di VEOLIA (azienda titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici) è limitato all'assistenza alle persone eventualmente presenti nell'edificio e alle squadre di emergenza dei VVF intervenute sul posto, per l'informativa sul funzionamento degli impianti tecnologici e l'eventuale distacco delle linee impiantistiche. L'azienda titolare del contratto di gestione degli impianti tecnologici interviene inoltre per eventuale reset degli impianti a valle della cessata emergenza. Pertanto:

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 21 di 29
--	---	---

- Se l'emergenza è stata domata dai presenti, il personale della ditta di manutenzione (Veolia) ripristina le condizioni di sicurezza degli impianti.
- Se l'emergenza persiste, il personale dell'Istituto di Vigilanza:
 - o Attiva, se non già fatto, la procedura di evacuazione premendo **il pulsante manuale più vicino** (vedi Allegato 2);
 - o Contatta, se necessario, il **numero unico per le emergenze (112)**;
 - o All'arrivo dei mezzi di soccorso (V.V.F. e/o Ambulanza), il personale dell'Istituto di Vigilanza presente sul posto guida gli operatori del soccorso e fornisce loro tutte le informazioni utili per fare rientrare l'emergenza.

Al termine dell'emergenza il personale dell'Istituto di Vigilanza compila una relazione da consegnare alla U.O. Vigilanza e Logistica.

4.4) *Procedura post-evento*

Terminata la situazione contingente di emergenza ed in relazione all'entità della stessa, il responsabile della struttura o, in caso di sua assenza, il coordinatore per le emergenze, richiede istruzioni al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma (datore di lavoro D.lgs. 81/08) prima di consentire il rientro delle persone all'interno dell'edificio e la conseguente ripresa delle attività.

Accertata la condizione di sicurezza in relazione all'evento occorso, sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture e il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo ed acquisita l'eventuale autorizzazione da parte degli enti esterni coinvolti, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma (datore di lavoro D.lgs. 81/08):

- dichiara la FINE DELL'EMERGENZA;
- richiede il ripristino delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza;
- richiede l'esecuzione delle opere di ripristino delle condizioni di sicurezza;
- successivamente alla conclusione delle opere di ripristino, comunica la ripresa delle attività.

Entro 30 giorni dalla data di ripresa delle attività, i responsabili delle strutture universitarie presenti nell'edificio trasmettono al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e al Servizio Prevenzione e Protezione una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI, con considerazioni sulle CAUSE, sulle MODALITÀ DEGLI INTERVENTI effettuati per la gestione della situazione di emergenza e con PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 22 di 29
--	---	---

5) EMERGENZA ALLARME GAS

Come anticipato (cap. 3), nell'edificio è installata una centralina di rilevazione e allarme gas (locale SIPE 13.19.0.014 - vedi p.to 3.4 – Figura 2). La centralina è connessa a due segnalatori ottico/acustici collocati nel corridoio SIPE 1319.0.002 e 013. I rilevatori di gas presenti nell'edificio e connessi all'impianto sono relativi a gas metano e butano. Le istruzioni operative riportate nel presente paragrafo devono essere seguite dai Coordinatori e dagli Addetti alla lotta antincendio nel caso in cui l'allarme sia causato dall'attivazione di un rilevatore di gas.

Tipologia del segnale: ALLARME AUTOMATICO SEGNALAZIONE GAS

In caso di attivazione di un rilevatore di gas in locali provvisti di sistemi di rilevazione dei gas, si avvia automaticamente la centrale di comando e il **suono dei segnalatori ottico/acustici**.

In questo caso il Coordinatore per l'Emergenza e tutti gli Addetti alla Lotta Antincendio, al suono dei segnalatori o quando avvisati per via verbale (se distanti dalle zone servite dall'impianto):

- si recano presso la centrale di comando dell'impianto in allarme (vedi p.to 3.4 – Figura 2) per individuare la zona in allarme.
- individuano il locale in allarme, verificando il segnale sulla centrale di comando dell'impianto;
- ordinano l'evacuazione dell'edificio (**suono dei segnalatori ottico/acustici**) premendo uno dei pulsanti "allarme antincendio" (vedi Allegato 2) e, prima di uscire dall'edificio, si recano nella zona in allarme per agevolare le operazioni di allontanamento dei presenti e verificare le eventuali cause dell'allarme gas; in questa fase gli Addetti e i Coordinatori che sulla base delle conoscenze e informazioni in loro possesso siano in grado di stabilire la causa della fuoriuscita intervengono direttamente, se ne hanno la possibilità e senza porsi in condizione di rischio, **CHIUDENDO LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS** ed aprendo le finestre dirette all'esterno;
- procedono all'evacuazione completa dell'edificio, effettuano al Numero Unico per le Emergenze (112) e attendono i soccorsi esterni.
- si assicurano che sia avvenuta l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'edificio; in questa fase gli Addetti al Primo Soccorso aiutano le persone con difficoltà motorie o sensoriali.
- si attivano per disattivare gli impianti tecnologici e di servizio dall'esterno dell'edificio e mettono in sicurezza il Plesso (staccano corrente, **chiudono le valvole ed elettrovalvole dei gas tecnici**, ecc. – vedi p.to 3.5 – Figura 3.1);
- si assicurano che uno tra i presenti si rechi nella zona di arrivo dei Vigili del Fuoco e dell'autoambulanza per fare da guida all'interno del sito.
- si assicurano che uno tra i presenti accompagni eventuali infortunati sull'autoambulanza.

Al **suono dei segnalatori ottico/acustici e allarme a voce**, le persone presenti nell'edificio:

- Lasciano in sicurezza i locali, disattivando strumentazioni e apparecchiature e mettendo in sicurezza reazioni e processi chimici che possano generare pericolo;
- Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) ed eventuali istruzioni del Coordinatore per l'emergenza e degli addetti alla lotta antincendio;
- Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 23 di 29
--	---	---

- Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli Addetti al primo soccorso;
- Raggiungono il punto di raccolta più vicino esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 9).

In seguito alla completa evacuazione il **Coordinatore per l'Emergenza**:

- Chiede l'intervento dell'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università (vedi Allegato 1);
- Avverte il Servizio Prevenzione e Protezione (vedi Allegato 1).

Al termine dell'emergenza, accertate le condizioni di sicurezza, il **responsabile delle struttura** fornisce disposizioni affinché:

- Venga comunicata la FINE DELL'EMERGENZA e vengano ripristinate le utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza;
- Venga trasmessa al Magnifico Rettore e al Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo una relazione sull'EMERGENZA VERIFICATASI comprensiva di PROPOSTE per ridurre i rischi futuri.

Fermo restando quanto precede, le persone che eventualmente si trovano nei pressi del locale in emergenza e identificano la fuoriuscita di gas (es. odore gas metano) intervengono direttamente sulla fuoriuscita CHIUDENDO LE VALVOLE DI INTERCETTAZIONE DEL GAS e aprendo le finestre dirette all'esterno.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 24 di 29
--	--	---

6) EMERGENZA INFORTUNIO O MALORE

Persone presenti

- In caso di infortunio o di malore, chiunque noti la situazione e nel caso in cui non sia in grado di farla cessare:
 - raccoglie il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardio-circolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore;
 - **contatta il coordinatore per le emergenze e gli addetti al primo soccorso;**
- In caso di evidente gravità della situazione, la persona presente sul luogo dell'infortunio o malore:
 - effettua la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)**, rispondendo con ordine e precisione alle domande degli operatori, tenuto conto che saranno inviati soccorsi adeguati a seconda delle informazioni fornite;
 - comunica il numero di telefono dal quale si sta chiamando;
 - **in funzione delle proprie conoscenze e delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, inizia le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettua il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno;**
 - chiede ad uno tra i presenti di attendere l'arrivo dell'autoambulanza sulla viabilità pubblica per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio e in seguito accompagna sull'autoambulanza l'infortunato al Pronto Soccorso.

Coordinatore per le emergenze e addetti al primo soccorso

- Il coordinatore per le emergenze e gli addetti al primo soccorso alla notizia dell'infortunio o malore:
 - si recano sul posto per verificare l'accaduto e si attivano per stabilizzare le condizioni dell'infortunato, seguendo le procedure acquisite durante il corso di formazione ed i successivi aggiornamenti ed in particolare **allontanano gli estranei** fornendo protezione alla persona colta da malore;
 - raccolgono il maggior numero possibile di informazioni sull'accaduto e sulle condizioni del/degli infortunato/i (stato di coscienza, attività cardiocircolatoria e respiratoria, eventuali lesioni riportate ed evidenti) e sul luogo dove si è verificato l'infortunio/malore.
- Se persistono condizioni di urgenza tali da meritare una valutazione da parte del personale sanitario, nel caso in cui la chiamata al numero unico per le emergenze (112) non sia già stata effettuata dalle persone presenti, gli addetti al primo soccorso:
 - effettuano la chiamata al **numero unico per le emergenze (112)**, rispondendo con ordine e precisione alle domande degli operatori; in questa fase è importante precisare che saranno inviati soccorsi adeguati in funzione della qualità e precisione delle informazioni fornite;
 - comunicano il numero di telefono dal quale si sta effettuando la chiamata;
 - **in funzione delle specifiche condizioni di malore, se necessario ed utile, iniziano le procedure di rianimazione cardiopolmonare secondo il protocollo BLS, ed in particolare effettuano il massaggio cardiaco per mantenere attivo il circolo sanguigno;**
 - chiedono ad uno tra i presenti di attendere l'arrivo dell'autoambulanza sulla viabilità pubblica per guidare i soccorritori sul posto dell'infortunio; in seguito, uno fra gli addetti al primo soccorso

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 25 di 29
--	---	---

accompagna l'infortunato sull'autoambulanza e si mette a disposizione per fornire ogni utile informazione.

Defibrillatore semiautomatico (DAE)

All'interno di alcuni Plessi del Campus "Scienze e Tecnologie" sono stati installati diversi defibrillatori semiautomatici, così suddivisi:

1. Plesso di Chimica
2. Plesso di Ingegneria Didattica
3. Plesso di Scienze della Terra
4. Plesso di Farmacia
5. Plesso di Ingegneria Scientifica
6. Plesso di Matematica
7. Plesso Polifunzionale
8. Polo Didattico Q02
9. Palestra CUS – locale custode.

Sono inoltre presenti n. 2 defibrillatori semiautomatici posizionati all'interno di totem lungo le vie di circolazione interna del Campus e nello specifico:

1. Capolinea autobus c/o sede di Ingegneria Didattica;
2. Fermata autobus davanti al Plesso di Fisica.

Nell'Allegato 1 sono riportati i nominativi del personale abilitato all'uso del defibrillatore all'interno dell'Edificio 1 - Area Food.

Nell'Allegato 4 è riportato il link per la consultazione delle planimetrie con la dislocazione dei DAE presenti all'interno del Campus e l'elenco del personale abilitato all'uso dell'apparecchiatura (<https://www.unipr.it/node/22682>).

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 26 di 29
--	--	---

7) EMERGENZA TERREMOTO

- In caso di terremoto, tutte le persone presenti nell'edificio:
 - interrompono le attività in corso;
 - **si allontanano dalle finestre, dalle vetrate, dagli scaffali e in genere da oggetti che potrebbero cadere;**
 - cercano di portarsi in prossimità di strutture di cemento armato (pilastri, travi) o in alternativa cercano riparo sotto banchi, tavoli, scrivanie, ecc.;
 - coloro che operano su impianti ed attrezzature (ad es. per manutenzione) mettono in sicurezza ciò con cui stanno operando. Oltre a sospendere ogni operazione in corso, spengono fiamme eventualmente presenti (es. saldature) e chiudono le valvole dei fluidi.
- Al termine del movimento, Il coordinatore per le emergenze o, in sua assenza, uno degli addetti alla lotta antincendio, prevenzione incendi e gestione delle emergenze:
 - ordina l'evacuazione premendo **il pulsante manuale più vicino** (vedi Allegato 2) allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti.
- Al termine del movimento, tutte le persone presenti:
 - **si portano nei punti di raccolta esterni**, seguendo con ordine i percorsi delle vie di uscita di emergenza;
 - utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
 - durante tale percorso verificano la presenza di eventuali infortunati e di particolari pericoli prodotti per effetto del sisma. In entrambi i casi chiunque ne rilevi la presenza, fornisce comunicazione immediata al coordinatore per le emergenze o al più qualificato tra i presenti;
 - qualora vengano a conoscenza della presenza di eventuali infortunati o di altri pericoli causati dall'evento, chiedono l'intervento dell'ambulanza e/o dei VV.F.

Terminato il fenomeno, ed in relazione all'entità dello stesso, il coordinatore per le emergenze richiede istruzioni al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Parma (datore di lavoro D.lgs. 81/08) prima di consentire il rientro delle persone all'interno dell'edificio e la conseguente ripresa delle attività.

- **In assenza di danni visibili** (lesioni, crolli, caduta di elementi di arredo, caduta di elementi non strutturali, ecc.), sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma e accertata la condizione di sicurezza in relazione all'evento occorso, il Magnifico Rettore (datore di lavoro D.lgs. 81/08):
 - dichiara la FINE DELL'EMERGENZA;
 - richiede il ripristino delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza;
 - comunica la ripresa delle attività.
- **In presenza di danni visibili** (lesioni, crolli, caduta di elementi di arredo, caduta di elementi non strutturali, ecc.), sentito il parere dei servizi tecnici attivati presso l'Area Edilizia e Infrastrutture dell'Università degli Studi di Parma ed acquisita l'eventuale autorizzazione da parte degli enti esterni coinvolti, il Direttore Generale (datore di lavoro D.lgs. 81/08):
 - dichiara la FINE DELL'EMERGENZA;
 - richiede il ripristino delle utilities eventualmente interrotte nel corso dell'emergenza;
 - richiede l'esecuzione delle opere di ripristino delle condizioni di sicurezza;
 - successivamente alla conclusione delle opere di ripristino, comunica la ripresa delle attività.

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 27 di 29
--	--	---

8) EMERGENZA ATTENTATO

- Chiunque rilevi una situazione potenzialmente connessa ad un pericolo immediato, si allontana, contatta le Autorità di pubblica sicurezza mediante il **numero unico per le emergenze (112)** e contestualmente segnala la presenza del pericolo al coordinatore per le emergenze dell'edificio o, in sua assenza, al più qualificato fra i presenti.
- Qualora la situazione rilevata risulti chiaramente non connessa ad un pericolo immediato per l'incolumità dei presenti, la persona che individua la situazione, si allontana e avvisa il coordinatore per le emergenze dell'edificio o, in sua assenza, il più qualificato fra i presenti, comunicando:
 - Nome e cognome propri;
 - Tutte le informazioni utili a definire la situazione dell'emergenza.

Coordinatore per le emergenze

- Il coordinatore per le emergenze o, in sua assenza, il più qualificato fra i presenti, avuta notizia del fatto, provvede ad avvertire la U.O. Vigilanza e Logistica, inoltre, giunto sul posto, esegue quanto di seguito indicato:
 - Valuta la situazione;
 - Contatta, se necessario, le Autorità di Pubblica Sicurezza tramite il **numero unico per le emergenze (112)**;
 - Coordina le proprie azioni con le istruzioni eventualmente ricevute dalle Autorità di Pubblica Sicurezza o dalla U.O. Vigilanza e Logistica;
 - Valutando la situazione ed in coerenza con le istruzioni ricevute, ordina l'evacuazione dell'edificio premendo il **pulsante manuale più vicino** (vedi Allegato 2) allo scopo di assicurare che l'edificio venga abbandonato da tutti;
 - Collabora attivamente nella eventuale gestione dell'emergenza e dell'evacuazione.

Persone presenti nell'edificio

- Le persone presenti nell'edificio al segnale di evacuazione (suono dei segnalatori ottico-acustici):
 - Lasciano in sicurezza i locali;
 - Abbandonano l'edificio seguendo i percorsi di emergenza (vedi Allegato 2) ed eventuali istruzioni del coordinatore per l'emergenza;
 - Utilizzano le scale senza prendere l'ascensore;
 - Forniscono aiuto a persone in difficoltà eventualmente presenti e non già assistite dagli addetti al primo soccorso;
 - Raggiungono il punto di raccolta esterno all'edificio, indicato nelle planimetrie di emergenza e, in sito, dall'apposita segnaletica di colore verde (vedi p.to 8).

9) PUNTO DI RACCOLTA

Nella seguente figura è riportata l'ubicazione dei punti di raccolta individuati per l'edificio in esame.

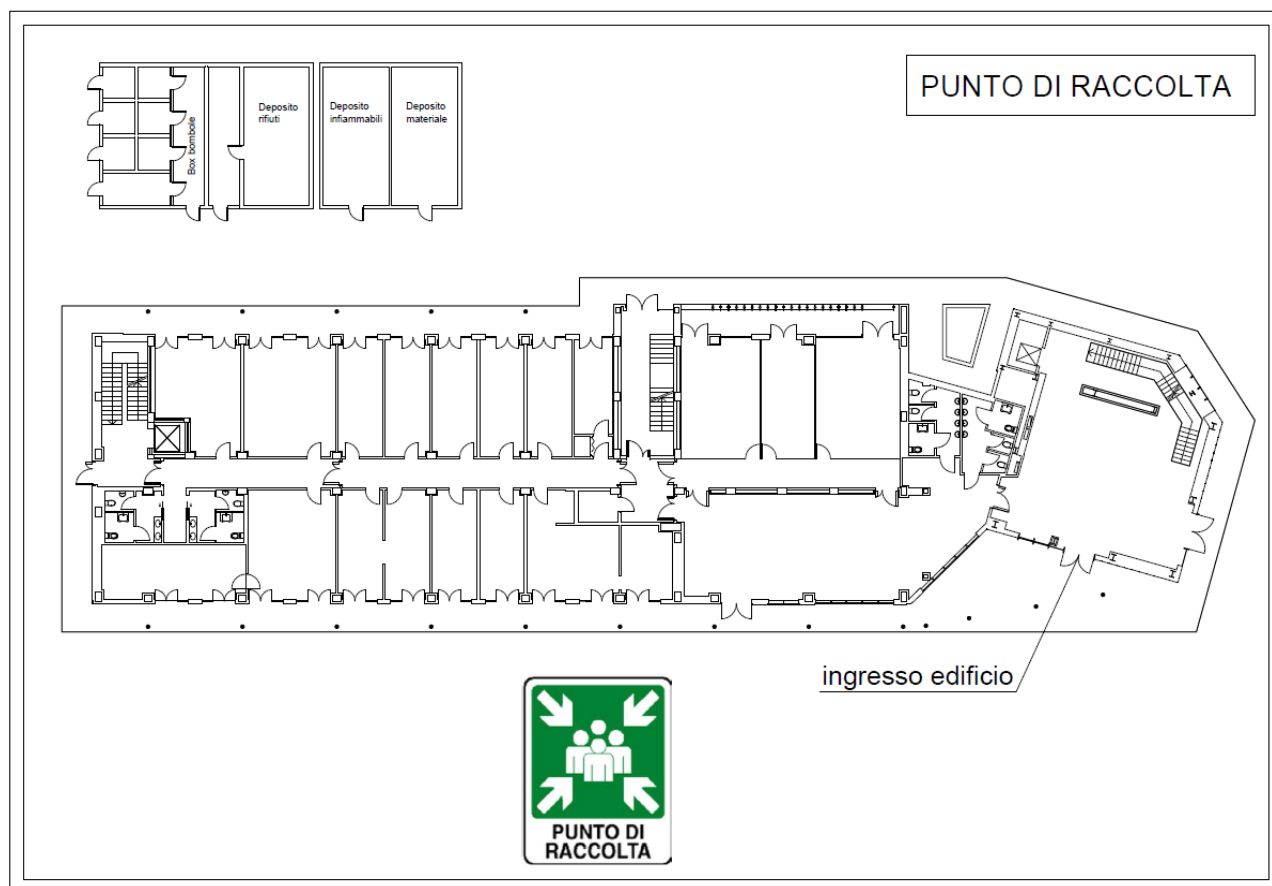


Figura 4 - Ubicazione del punto di raccolta esterno all'edificio

	UNIVERSITÀ DI PARMA EDIFICIO 1 – AREA FOOD PARCO AREA DELLE SCIENZE, 47/A - CAMPUS	PIANO DI EMERGENZA N° 1319 REV. 1 – 09/26 PAG. 29 di 29
--	---	---

10) DISTRIBUZIONE DELLA PROCEDURA

I responsabili di struttura (Direttori di Dipartimento o Centro, Dirigenti di Area Amministrativa) anche avvalendosi dei Coordinatori di Unità, dei Coordinatori per le Emergenze e di altre persone eventualmente incaricate, distribuiscono la presente procedura a tutto il personale presente nell'edificio, in particolare:

- **Personale strutturato (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo)** afferente ai Dipartimenti, Centri e Aree Amministrative con sede di lavoro nell'edificio;
- **Personale non strutturato** presente nel sito, con particolare riferimento a studenti, dottorandi, borsisti, assegnisti, contrattisti e laureati frequentatori.

I responsabili di struttura:

- Pubblicano il link al presente piano di emergenza nella pagina web delle strutture universitarie da loro dirette;
- Provvedono all'inoltro di apposita comunicazione interna con periodicità prefissata (es. una volta all'anno);
- I dipartimenti, ogni anno, prima dell'inizio dell'anno accademico, portano all'attenzione del Consiglio del Dipartimento una comunicazione relativa ai piani di emergenza, invitando i docenti a prendere visione dei piani e a darne comunicazione agli studenti, anche annotando l'avvenuta comunicazione nel registro delle attività didattiche.

Il Servizio Prevenzione e Protezione provvede alla pubblicazione del piano di emergenza, comprensivo degli allegati, sul sito web istituzionale www.unipr.it/spp, all'interno della sezione Servizio Prevenzione e Protezione – Piani di Emergenza (<http://www.unipr.it/node/107257>).

I Responsabili Unici di Progetto (RUP), ed in generale i soggetti che affidano contratti, distribuiscono la procedura alle imprese appaltatrici con personale potenzialmente presente nel sito (ad es. imprese di manutenzione, di pulizia, ecc.).

Risulta inoltre disponibile una procedura semplificata, redatta in lingua italiana ed inglese, relativa al comportamento da tenere da parte degli studenti e visitatori in caso di emergenza (vedi Allegato 3).

11) ALLEGATI

Allegato 1: elenco nominativi delle persone coinvolte nella gestione dell'emergenza.

Allegato 2: planimetrie di emergenza.

Allegato 3: norme di comportamento per gli studenti (italiano e inglese).

Allegato 4: dislocazione defibrillatori semiautomatici e addetti abilitati all'uso – Area Campus.